

Sistema di Gestione Ambientale

Reg. 1221/2009 e s.m.i.



Franco Ripari S.r.l.

Sede legale ed operativa: Contrada San Domenico, 63 – 62012 Civitanova Marche (MC)



Dichiarazione Ambientale

Foto rilievo



Denominazione elaborato



Periodo di validità

2021-2023

Dati aggiornati al

31/12/2022

Redazione

12/04/2023

Redazione (RSG)

Verifica (DG)

Approvazione (DG)

SOMMARIO

INDICE DELLE FIGURE	2
INDICE DELLE TABELLE	2
1 PREMESSA	3
2 PRESENTAZIONE DELL’AZIENDA	4
2.1 INFORMAZIONI GENERALI	4
2.2 DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ	5
2.2.1 Raccolta e trasporto	5
2.2.2 Stoccaggio	6
2.2.3 Conferimento.....	6
2.2.4 Autorizzazioni	6
2.3 INQUADRAMENTO AMBIENTALE DEL SITO	7
2.3.1 Suolo e sottosuolo	7
2.3.2 Idrografia superficiale	7
2.3.3 Flora e fauna	7
3 POLITICA AMBIENTALE	8
4 IL SISTEMA DI GESTIONE	12
5 ASPETTI, IMPATTI E PRESTAZIONI AMBIENTALI	14
5.1 CONSUMO DI RISORSE	17
5.1.1 Materie prime.....	17
5.1.2 Acqua.....	17
5.1.3 Energia elettrica	17
5.1.4 Carburante	20
5.2 EMISSIONI IN ATMOSFERA	22
5.3 EMISSIONI ODORIGENE	23
5.4 ENERGY MANAGER	23
5.5 SCARICHI IDRICI.....	23
5.5.1 Acque meteoriche di dilavamento	23
5.5.2 Acque di scarico dei servizi civili	24
5.6 RIFIUTI	24
5.7 SUOLO E SOTTOSUOLO	26
5.8 RUMORE	27
5.9 SOSTANZE PERICOLOSE	29
5.10 PCB/PCT PERICOLOSE	29
5.11 AMIANTO	30
5.12 SOSTANZE LESIVE PER L’OZONO ED EFFETTO SERRA.....	30
5.13 CAMPI ELETTROMAGNETICI	30
6 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	31
7 PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO	32
8 INDICATORI CHIAVE DI PRESTAZIONE AMBIENTALE	34
9 PRINCIPALE NORMATIVA APPLICABILE	36

10 GLOSSARIO.....	37
--------------------------	-----------

Indice delle figure

Fig. 1 –Quantità di olio raccolto.....	5
Fig. 2 –Organigramma.....	12
Fig. 3 –Valutazione aspetti/impatti.....	16
Fig. 4 –Andamento dell’Indice di Consumo di Energia Elettrica ICEE).....	18
Fig. 5 –Fattori di emissione del mix elettrico italiano (emissioni di CO ₂).....	19
Fig. 6 –Quantità di emissioni di CO ₂ evitate.....	20
Fig. 7 –Andamento dell’Indice di Consumo di Gasolio (ICGE).....	21
Fig. 8 –Vista dall’alto delle cisterne di stoccaggio.....	22
Fig. 9 –Stralcio del Piano di Classificazione Acustica Comunale di Civitanova Marche.....	28
Fig. 10 –Legenda del PCA di Civitanova Marche.....	28
Fig. 11 –Programma di miglioramento verifica degli obiettivi anno precedente.....	32
Fig. 12 –Programma di miglioramento verifica degli obiettivi anno in corso.....	32
Fig. 13 –Andamento dell’Indice dei Consumi (IC).....	35

Indice delle tabelle

Tab. 1 – Dati aziendali.....	4
Tab. 2 – Quantità di olio raccolto.....	5
Tab. 3 – Attività I.P.P.C.....	6
Tab. 4 – Modifiche dell’A.I.A.....	6
Tab. 5 – Consumi di energia elettrica.....	17
Tab. 6 – Produzione di energia elettrica.....	19
Tab. 7 – Consumi di carburante.....	20
Tab. 8 – Risultati degli autocontrolli agli scarichi idrici.....	24
Tab. 9 – Rifiuti prodotti.....	25
Tab. 10 – Limiti acustici di emissione ed assoluti di immissione.....	27
Tab. 11 – Verifica limiti acustici imposti dal P.C.A.....	29

1 Premessa

Il presente documento costituisce l'**aggiornamento**, con i dati al **31/12/2022**, della Dichiarazione Ambientale della "**Franco Ripari S.r.l.**", redatta conformemente a quanto disposto nell'Allegato IV al Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/11/2009 (EMAS III) e dal Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19/12/2018.

Questo documento è stato sottoposto alla validazione da parte del verificatore ambientale accreditato, messo a disposizione del pubblico nella sezione documenti del sito web www.riparifranco.it e trasmesso alle principali parti interessate individuate dall'organizzazione.

Nel prossimo anno verrà pertanto emesso il nuovo aggiornamento nel quale saranno descritti e valutati gli andamenti degli indicatori di performances ambientali, gli aspetti ed impatti ambientali e le, eventuali, modifiche apportate al Sistema di Gestione.

Il verificatore accreditato IT-V-0002 RINA SERVICES S.p.A., Via Corsica n. 12 – Genova ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, il Sistema di Gestione e le procedure di Audit sono conformi al Reg. CE 1221/2009 ed ha convalidato alla data del timbro le informazioni ed i dati riportati nella presente Dichiarazione Ambientale.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 566	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 13/05/2023	

2 Presentazione dell'azienda

2.1 Informazioni generali

Ragione sociale	Franco Ripari S.r.l.	PEC	francoriparisrl@pec.riparifranco.it
Sede Legale	C.da San Domenico n. 63 – 62012 Civitanova Marche (MC)	WEB	www.riparifranco.it
Sede Operativa	C.da San Domenico n. 63 – 62012 Civitanova Marche (MC)	Iscrizione C.C.I.A.	C.C.I.A. delle Marche (MC)
Anno di fondazione	1969 (Franco Ripari)	Data iscrizione	01/01/2017
Attività	Raccolta e stoccaggio degli oli minerali esausti	REA	MC-193668
Legale rappresentante	Cristian Ripari	Partita IVA	01931500431
n. addetti	1	Referente EMAS	Sig. Cristian Ripari
Codice ISTAT	38.12	UNI EN ISO 9001:2015	RINA Services S.p.A. Cert. n. 10855/04/S 1° emissione: 27/04/2004
Codice NACE	38.12	UNI EN ISO 14001:2015	RINA Services S.p.A. Cert. n. EMS-642/S 1° emissione: 29/04/2004
Telefono	0733/898172	Reg. UE 1221/2009 (EMAS III)	I.S.P.R.A. Reg. n. IT-001788 1° emissione: 14/12/2016
Fax	0733/898172	UNI EN ISO 45001:2018	RINA Services S.p.A. Cert. n. OHS-4010 1° emissione: 07/05/2020
e-mail	cristianripari@riparifranco.it	SA8000:2014	RINA Services S.p.A. Cert. n. SA-1913 1° emissione: 20/11/2020

Tab. 1 – Dati aziendali.

La **Ripari Franco S.r.l.** è iscritta nell'elenco delle organizzazioni registrate EMAS con n. **IT-001788**.

Per consultare la relativa pagina web all'interno del sito ISPRA [clicca qui](#).

2.2 Descrizione dell'attività

L'attività svolta dalla **Franco Ripari S.r.l.** non ha subito nessun tipo di modifica rispetto alla precedente versione della Dichiarazione Ambientale

2.2.1 Raccolta e trasporto

Nulla è variato rispetto alla precedente versione della Dichiarazione Ambientale. Si riporta, di seguito, il quantitativo di oli minerali esausti raccolti negli anni.

Parametro	u.m.	2018	2019	2020	2021	2022	2023 (obiettivo)
Olio minerale esausto	t	978,3	1.002,7	1.023,7	1.119,3	1.186,2	1.200,0

Tab. 2 – Quantità di olio raccolto.

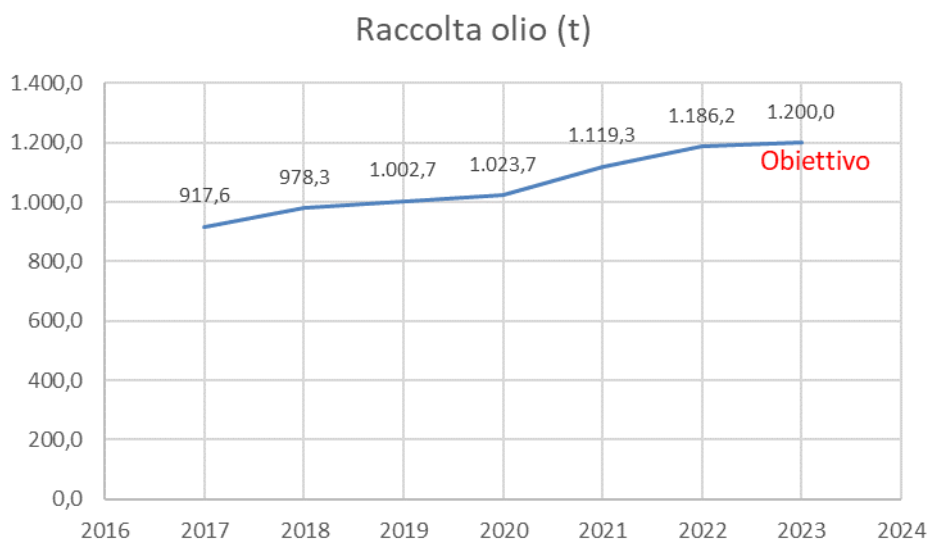


Fig. 1 –Quantità di olio raccolto.

2.2.2 Stoccaggio

Nulla è variato rispetto alla precedente versione della Dichiarazione Ambientale.

2.2.3 Conferimento

Nulla è variato rispetto alla precedente versione della Dichiarazione Ambientale.

2.2.4 Autorizzazioni

Per lo svolgimento della propria attività, la **Franco Ripari S.r.l.** opera sulla base dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata dalla Provincia di Macerata con **D.D. n. 219 del 16/06/2015** per l'attività descritta in.

Attività IPPC (D.Lgs. 152/2006 – Parte II – All. VIII)	Descrizione
5.5	Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4, e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti

Tab. 3 – Attività I.P.P.C.

Successivamente sono stati richieste le modifiche come riportato nella seguente tabella.

Atto amministrativo	Descrizione
Provincia di MC – D.D. n. 16 del 19/01/2017	Voltura dell'A.I.A. in favore della Franco Ripari S.r.l.
Provincia di MC – D.D. n. 1 del 02/01/2018	Aggiornamento e rettifica della D.D. n. 219 del 16/05/2015 per aumento dei quantitativi autorizzati
Comunicazione di modifica non sostanziale del 17/10/2019	Inserimento di ulteriori codici CER per operazioni di miscelazione
Comunicazione di modifica non sostanziale del 04/2020	Modifica delle operazioni di miscelazione con inserimento di ulteriori caratteristiche di pericolo. Stralcio delle prescrizioni relative alle emissioni convogliate in atmosfera
Comunicazione di modifica non sostanziale del 11/2020	Aggiornamento della precedente richiesta e conferma dello stralcio delle prescrizioni relative alle emissioni convogliate in atmosfera
Comunicazione di modifica non sostanziale del 09/09/2021	Richiesta di rimozione dei vincoli relativi ai quantitativi autorizzati per singolo codice EER
Provincia di MC – D.D. n. 3000445 del 18/10/2022	Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le D.Lgs. 152/2006 Parte II - Titolo III-bis Autorizzazione Integrata Ambientale art. 29-octies co. 3 lett. a) e art. 29 nonies del D. Lgs. 152/2006-FRANCO RIPARI SRL con sede legale e sede operativa nel Comune di Civitanova Marche - Via San Domenico, 23 - Impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Tab. 4 – Modifiche dell'A.I.A.

2.3 Inquadramento ambientale del sito

2.3.1 Suolo e sottosuolo

Nulla è variato rispetto alla precedente versione della Dichiarazione Ambientale e nel corso del precedente anno non si sono verificati fenomeni di sversamento.

2.3.2 Idrografia superficiale

Nulla è variato rispetto alla precedente versione della Dichiarazione Ambientale.

2.3.3 Flora e fauna

Nulla è variato rispetto alla precedente versione della Dichiarazione Ambientale.

3 Politica ambientale



Sistema di Gestione QHSE & SA

Rev. 1

UNI EN ISO 9001:2015 – UNI EN ISO 14001:2015 – Reg. 1221/2009 (EMAS III) – UNI EN ISO 45001:2018 – SA 8000

PQHSE & SA_Politica per la Qualità, l'Ambiente, la Salute e Sicurezza sul Lavoro, di Responsabilità Sociale

La **Franco Ripari** è stata fondata nel 1969 dal Sig. **Franco Ripari** e, dal 1970, si occupa della raccolta degli oli minerali esausti. Nel 1984 entra a far parte del Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati (C.O.O.U.), trasformatosi nel 2017 in Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Esausti (C.O.N.O.U.), soggetto del quale riveste ancora oggi il ruolo di concessionario.

La spiccata dedizione al lavoro del fondatore, la profonda esperienza maturata sul campo e la professionalità acquisita nel tempo, hanno consentito all'azienda di crescere nel corso degli anni fino a raggiungere risultati ragguardevoli che ne fanno una consolidata realtà nel panorama della raccolta degli oli usati.

Nel 2017 l'azienda si trasforma in **Franco Ripari S.r.l.** e, attualmente, è guidata da **Cristian Ripari**, figlio del fondatore ed entrato a far parte dell'organico nel 2007.

La **Franco Ripari S.r.l.**, pienamente consapevole del proprio ruolo e delle proprie responsabilità nell'ambito della comunità economica e sociale, ha fatto dello sviluppo della qualità, della tutela ambientale, della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e del capitale umano, un elemento della propria cultura aziendale e dei rapporti con le parti Interessate.

Nel rendere concreto questo intento, **Franco Ripari S.r.l.** si impegna ad operare nel rispetto dei requisiti stabiliti dalle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018 e SA 8000 per il campo di applicazione **"Erogazione del servizio di raccolta e conferimento degli oli usati al consorzio nazionale per la gestione, raccolta e trattamento degli oli minerali usati (C.O.N.O.U.)"**.

Il miglioramento del Sistema Gestione Integrato in tutte le sue parti ed il suo costante adeguamento all'evoluzione della realtà aziendale e del panorama normativo di riferimento costituiscono una base fondamentale per consentire a **Franco Ripari S.r.l.** di perseguire con successo gli obiettivi relativi a qualità, ambiente, salute e sicurezza e responsabilità sociale.

La **Franco Ripari S.r.l.**, pertanto, si impegna a:

- ✓ operare nel pieno rispetto delle norme e leggi vigenti in campo nazionale ed internazionale applicabili al settore di attività dell'azienda;
- ✓ soddisfare i requisiti contrattuali dei clienti, nonché le esigenze e le aspettative delle parti interessate traducendole in requisiti cogenti all'interno dei propri processi;
- ✓ perseguire il miglioramento continuo del proprio sistema di gestione attraverso l'applicazione di specifiche procedure ed istruzioni operative;
- ✓ tenere sotto controllo la qualità dei servizi erogati attraverso sistematiche attività di monitoraggio dei processi;
- ✓ migliorare l'efficacia e l'efficienza dei propri servizi e processi attraverso l'impiego e la revisione delle migliori procedure operative ed organizzative (best practice);

- ✓ misurare le prestazioni del Sistema di Gestione e verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso l'analisi dei dati e delle informazioni di ritorno dal sistema di feedback aziendale;
- ✓ mantenere ed incrementare il know how attraverso attività di formazione ed addestramento;
- ✓ sensibilizzare e promuovere il coinvolgimento delle risorse umane mediante incontri dedicati inerenti l'importanza di ciascuno nel raggiungimento degli obiettivi;
- ✓ prevenire, se possibile eliminare, o ridurre al minimo i pericoli ed i rischi legati alla qualità del servizio, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro e agli aspetti etici aziendali attraverso un'attenta analisi e valutazione dei rischi associati alle attività/processi aziendali;
- ✓ garantire la consultazione e partecipazione dei lavoratori e, ove istituiti, i rappresentanti dei lavoratori mediante incontri, confronti, riunioni e sedute formative/informative;
- ✓ garantire il rispetto di tutti i requisiti dello standard SA8000, nello specifico:
 - Lavoro infantile: impegno a non assumere e favorire il lavoro di minori, solo in casi particolari valuta la possibilità di inserire nell'organico giovani lavoratori garantendo loro tutte le cautele e tutele previste dalla normativa vigente;
 - Lavoro obbligato e forzato: impegno a non dare corso a forme di lavoro forzato ma esclusivamente volontario, a non richiedere alcuna somma di denaro in deposito, a non trattenere documenti d'identità in originale;
 - Salute e sicurezza: impegno a mantenere efficiente l'attuale di Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro con particolare attenzione alla prevenzione degli infortuni;
 - Libertà di associazione: l'azienda si impegna a favorire la libertà di associazione e i diritti sindacali
 - Discriminazione: impegno attivo ad evitare qualsiasi forma di discriminazione quale, ad esempio (non limitativo): parità di genere, razza, etnia, stato civile, età, appartenenza religiosa, sindacale, politica et al.;
 - Provvedimenti disciplinari: impegno a non ricorrere o dare sostegno all'utilizzo di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso verbale nei confronti del personale;
 - Orario di lavoro: impegno a rispettare le leggi e gli standard di settore applicabili in materia di orario di lavoro e festività pubbliche;
 - Retribuzione: impegno a rispettare le leggi ed i contratti di settore per la retribuzione dei lavoratori;
- ✓ garantisce il rispetto delle normative internazionali (es: principi contenuti nelle Convenzioni ILO, nella Dichiarazione Universale dei diritti Umani, nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino e nella Convenzione delle Nazioni Unite per eliminare le forme di discriminazione contro le donne) e nazionali;



Per dare corso agli impegni assunti con il presente documento, **Franco Ripari S.r.l.** istituisce un Sistema di Gestione in cui:

- a. assicura che la Politica venga diffusa a tutti i livelli, i quali sono tenuti a fornire la propria collaborazione in maniera proattiva;
- b. mette a disposizione le risorse necessarie (tecniche, economiche e professionali) affinché gli obiettivi, definiti nel presente documento, vengano integralmente raggiunti;
- c. riesamina periodicamente la Politica affinché sia appropriata alle finalità ed al contesto organizzativo.
- d. assicura un dialogo aperto con le parti interessate attraverso la comunicazione di tutte le informazioni necessarie per valutare e comprendere gli aspetti della Qualità, dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza sul Lavoro, della Responsabilità Sociale.

e. RECLAMI

I reclami inerenti il Sistema di Gestione Ambientale (Dichiarazione Ambientale EMAS) possono essere formalizzati alla Ripari Franco S.r.l., mentre quelli relativi a fatti ed accadimenti aventi natura di abuso, offesa o illegalità verificatisi nell'ambito lavorativo, o ad esso legati, ed in contrasto con i principi di Responsabilità Sociale dello standard SA8000, comprese le inadempienze alla presente Politica, possono essere indirizzati a:

Organizzazione certificata	Ripari Franco S.r.l. Contrada San Domenico n. 63 62012 Civitanova Marche (MC) Tel. 0733/898172 Att.: Social Performance Team (SPT) e-mail: cristianripari@riparifranco.it
Ente di certificazione	RINA Services S.p.A. Via Corsica n. 12 16128 Genova Tel. 010/53851 e-mail: sa8000@rina.org
Ente di accreditamento	Social Accountability Accreditation Services (SAAS) 9 East 37th Street, 10th Floor New York, NY 10016 United States of America Tel. +1 (212) 391 2106 e-mail: saas@saasaccreditation.org <i>La procedura per inoltrare reclami al SAAS è disponibile all'indirizzo http://www.saasaccreditation.org/document-library nella sezione "SAAS Complaints/Appeals"</i>

Civitanova Marche, lì **08/07/2020**



FR Franco Ripari srl
RACCOMANDA DEI USATI
La Direzione Generale

4 Il Sistema di Gestione

La **Franco Ripari S.r.l.** ha implementato, a partire dal **2003**, un Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente, sviluppato ed aggiornato nel tempo in conformità alle norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001. L'intero sistema è stato poi adeguato alle nuove edizioni delle UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015.

Nel 2020 l'azienda ha integrato il proprio Sistema di Gestione in conformità alle norme UNI EN ISO 45001:2018 e SA8000:2014 ottenendo anche le relative certificazioni.

Il quadro normativo ambientale e quello prescrittivo del C.O.N.O.U. (ex C.O.O.U.) in cui l'azienda opera è molto ampio e preciso, quindi il margine discrezionale è ridotto al minimo. Gran parte dell'attività aziendale si rivolge al controllo e adempimento di requisiti cogenti. La struttura minimale dell'organizzazione impone un impiego molto attento delle risorse onde evitare derive burocratizzanti inutili se non dannose alla corretta gestione del sistema.

La struttura funzionale dell'azienda è rappresentata nell'organigramma di seguito riportato.

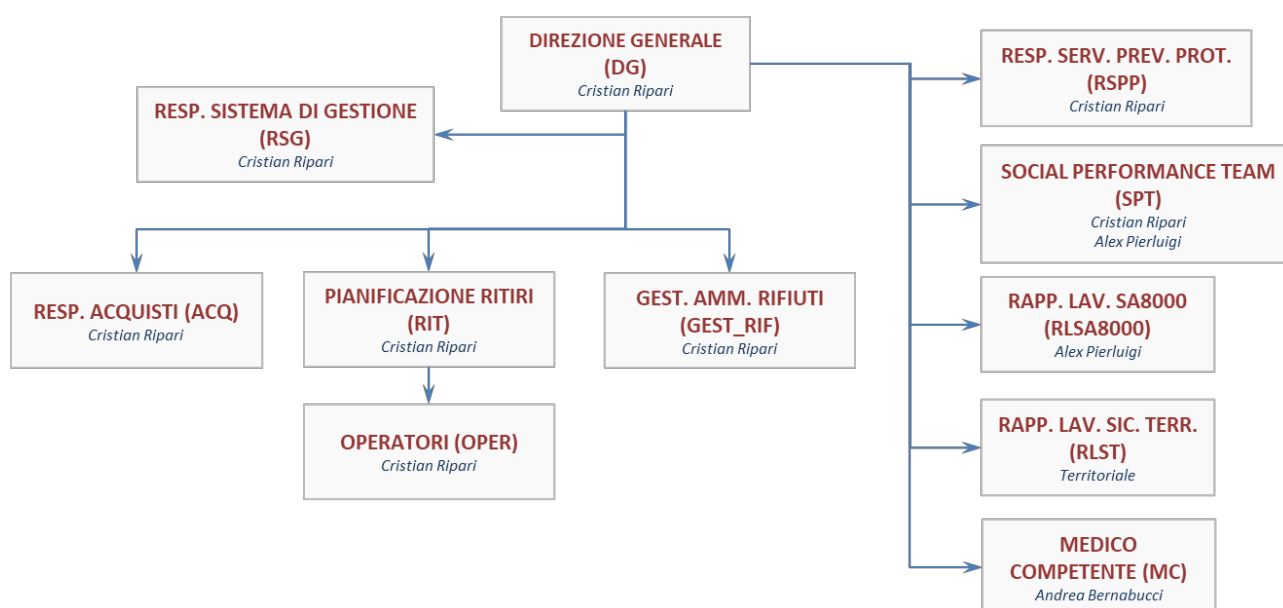


Fig. 2 –Organigramma.

Le competenze specialistiche (Consulente in materia di Sicurezza e Ambiente, Consulente ADR, Commercialista, Avvocato, ecc.) sono esterne all'azienda, assegnate a professionisti qualificati ed iscritti ai relativi Albi.

La struttura documentale del Sistema di Gestione è composta da un manuale (MSG) organizzato in sezioni (dove sono riportati i criteri generali del SG), procedure gestionali (PG) dove sono documentati gli scopi, i



campi di applicazione, le responsabilità, le modalità ed i riferimenti affinché i processi aziendali si svolgano coerentemente con la Politica e conformemente alle prescrizioni normative, Istruzioni operative (IO) dove, quando opportuno, sono dettagliate a livello operativo le attività più significative. Infine, i moduli di registrazione (MOD) per registrare le attività di monitoraggio e controllo attuate.

Per evitare inutili appesantimenti, la documentazione e le registrazioni di sistema sono, quando possibile, disponibili solo in formato elettronico

5 Aspetti, impatti e prestazioni ambientali

Al cap. 10 sono riportate le definizioni di alcuni elementi chiave del SG:

- ✓ Aspetto ambientale;
- ✓ Aspetto ambientale diretto;
- ✓ Aspetto ambientale indiretto;
- ✓ Aspetto ambientale significativo;
- ✓ Impatto ambientale;
- ✓ Prestazioni ambientali.

Nell'attività della **Franco Ripari S.r.l.** gli aspetti ambientali applicabili per natura, struttura ed organizzazione aziendale sono analizzati nei successivi paragrafi.

Almeno una volta l'anno la Direzione, in collaborazione con consulenti di settore, verifica la sussistenza degli aspetti individuati nell'**Analisi di Contesto ed Ambientale**, così come i relativi impatti e rischi, provvedendo a modifiche o aggiornamenti dove necessario. L'Analisi di Contesto è stata condotta attraverso i seguenti passaggi:

- a. Individuazione delle Parti Interessate, delle loro esigenze ed aspettative;
- b. Individuazione dei fattori interni ed esterni alla Franco Ripari S.r.l.;
- c. Analisi di correlazione dei fattori con le parti interessate secondo un criterio numerico;
- d. Le combinazioni risultate correlate sono quelle utilizzate successivamente per la valutazione dei rischi e delle opportunità.

Gli impatti generati da ciascun aspetto ambientale sono stati valutati in relazione a condizioni dell'attività lavorativa **normali, anomale** (es: attività manutentiva) e di **emergenza** (es. incidente).

La **significatività** di ogni impatto, nelle varie condizioni, è stata valutata tramite un algoritmo di calcolo codificato in apposita procedura in relazione a:

- ✓ IMPATTO PER L'AMBIENTE;
- ✓ RISCHIO PER L'ORGANIZZAZIONE legato ai seguenti campi:
 - Normativa cogente;
 - Integrità dei macchinari, impianti ed attrezzature;
 - Immagine e risposta di mercato

La significatività di ogni impatto, nelle varie condizioni, è stata valutata tramite un algoritmo di calcolo codificato in apposita procedura in relazione a:

- ✓ probabilità di accadimento;
- ✓ gravità del danno (magnitudo);

secondo il sistema a matrice “**Consequence/Probability Matrix**” di cui all'Annex B.29 della norma IEC 31010:2019.

La valutazione è stata condotta sulle coppie “Fattori/Parti interessate” che sono risultate correlate a seguito dell'Analisi di Contesto:

- ✓ messa a punto dei criteri per la definizione della Probabilità di accadimento di un evento e della relativa gravità del danno;
- ✓ individuazione dei rischi associati a ciascun aspetto/fattore esaminato;
- ✓ calcolo del rischio mediante la formula $R=P \times D$;
- ✓ classificazione del rischio/significatività di ogni aspetto/fattore esaminato secondo una scala specifica.

Nell'effettuazione della valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi riguardanti l'organizzazione:

- a. Rischio per l'ambiente (aspetti/impatti ambientali);
- b. Rischio per l'organizzazione legato a:
 - Conformità normativa;
 - Integrità degli asset (impianti, apparecchiature, strumenti, ecc.);
 - Reputazione ed Immagine di mercato.

Si riporta, per chiarezza, uno stralcio del modulo relativo a Rischi ed opportunità, aspetti/impatti ambientali”.

FR		Modulo di registrazione del Sistema di Gestione QHSE & SA							
MOD 04.01		Rischi ed opportunità, aspetti/impatti ambientali e pericoli							
Processo (AA)/Componente del contesto	Attività (AA)/Aspetto del contesto	Fase (AA)/Fattore del contesto	Condizioni operative	Aspetto Ambientale (AA)	Impatto Ambientale (IA)/Rischio	RISCHIO PER L'AMBIENTE		RISCHIO PER L'ORGANIZZAZIONE	
						VI	LL	AI	R&MR
Raccolta e stoccaggio oli minerali esausti		Trasferimento da/per produttore	N - Normali	Utilizzo di carburanti per autotrazione	Depauperamento delle risorse naturali (minerali, fossili, ecc.)	Monitorare	Molto basso	Non significativo	Molto basso
			N - Normali	Emissioni in atmosfera da combustione	Inquinamento atmosferico	Monitorare	Non significativo	Non significativo	Molto basso
			N - Normali	Emissione di rumore da automezzi	Inquinamento acustico	Monitorare	Molto basso	Non significativo	Molto basso
			A - Anomale	Sversamenti al suolo	Inquinamento del suolo/sottosuolo	Monitorare	Monitorare	Monitorare	Monitorare
			E - Emergenza	Incendio	Impatto olfattivo	Significativo	Monitorare	Monitorare	Monitorare
		E - Emergenza	Incendio	Impatto visivo	Significativo	Monitorare	Monitorare	Monitorare	
		E - Emergenza	Incendio	Inquinamento atmosferico	Significativo	Monitorare	Monitorare	Monitorare	
		Carico olio presso il produttore	N - Normali	Emissione di rumore da automezzi	Inquinamento acustico	Monitorare	Molto basso	Non significativo	Molto basso
		A - Anomale	Sversamenti al suolo	Inquinamento del suolo/sottosuolo	Monitorare	Monitorare	Monitorare	Monitorare	

Fig. 3 –Valutazione aspetti/impatti.

Per tutti gli elementi classificati come “Monitorare” o “Significativi” sono previste azioni di vario tipo per la gestione del rischio loro associato.

Nei paragrafi che seguono viene analizzata la gestione degli aspetti ambientali e, per quelli significativi, si è proceduto alla misura, laddove possibile, delle prestazioni ambientali mediante l'utilizzo di opportuni indicatori di performance.

5.1 Consumo di risorse

5.1.1 Materie prime

L'attività della **Franco Ripari S.r.l.** non prevede l'espletamento di un ciclo produttivo “classico” in cui il consumo di materie prime è necessario per la realizzazione di un prodotto.

Per l'aspetto in esame non si è ritenuto opportuno definire un indicatore di prestazione ambientale

5.1.2 Acqua

L'attività della **Franco Ripari S.r.l.** non richiede l'utilizzo di acqua. L'approvvigionamento è legato alla sola necessità dei servizi igienici ed avviene attraverso l'acquedotto comunale.

Per l'aspetto in esame non si è ritenuto opportuno definire un indicatore di prestazione ambientale

5.1.3 Energia elettrica

5.1.3.1 Consumo

L'energia elettrica consumata per lo svolgimento dell'attività è necessaria per:

- a) funzionamento delle pompe;

funzionamento utenze civili (illuminazione piazzale, illuminazione uffici, forza motrice uffici). Si riporta, di seguito, la quantità di energia elettrica consumata nel corso degli anni.

Parametro	u.m.	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Energia elettrica consumata	kWh	1.656	2.186	1.530	1.536	1.743	4.513

Tab. 5 – Consumi di energia elettrica.

Per valutarne la prestazione è stato definito l'**Indice di Consumo di Energia Elettrica** come rapporto tra la quantità di energia elettrica consumata e la quantità di olio raccolto (t).

$$ICEE = \frac{e.e. consumata}{Olio raccolto} = \frac{kWh_e}{t}$$

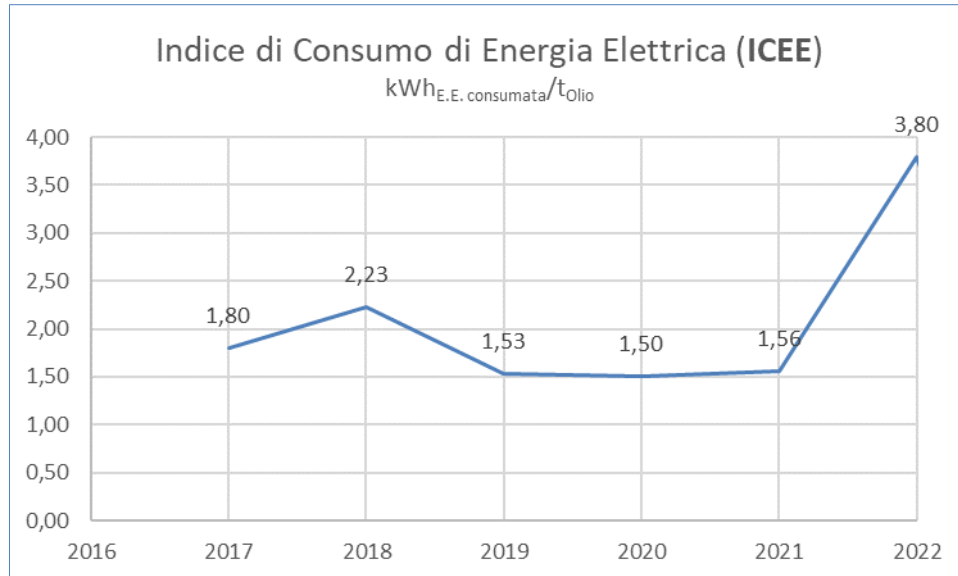


Fig. 4 –Andamento dell'Indice di Consumo di Energia Elettrica ICEE).

L'andamento dell'ICEE, fatto salvo l'anno 2018, si è sempre attestato al di sotto di 2,0 kWh/t. Nel 2018 l'incremento registrato è attribuibile alla stagione invernale particolarmente fredda che ha richiesto un surplus di e.e. per il riscaldamento dei locali ufficio.

Nel 2022 l'ICEE si è impennato a **3,80** a causa di alcune anomalie relative al malfunzionamento della pompa dell'impianto antincendio che è rimasta in funzione continuamente per alcune settimane nei mesi di Marzo ed Agosto.

Per tale indicatore non viene fissato un obiettivo specifico in quanto il suo contributo (il consumo di energia elettrica) è ricompreso e discusso all'interno dell'Indice dei Consumi (IC).

5.1.3.2 Produzione

Nel 2013, l'azienda ha installato un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica sul tetto del padiglione adiacente il sito di stoccaggio, sempre di proprietà dell'azienda.

L'impianto è costituito da 40 moduli in silicio policristallino posati in maniera complanare alla superficie di installazione, costituita dal tetto a falda, con inclinazione variabile 5°-10° rispetto al piano dell'orizzonte e con esposizione Ovest-Sud-Ovest, per uno sviluppo superficiale di circa 65,7 m².

La struttura impiantistica così realizzata ha una potenza nominale di 9,6 kW_p ed è in grado di soddisfare ampiamente la richiesta di energia elettrica per le finalità aziendali, per cui la maggior parte dell'energia elettrica prodotta viene immessa nella rete nazionale.

L'opera ha un impatto positivo sull'ambiente in quanto produce energia elettrica utilizzando una fonte "rinnovabile" (l'energia solare), sottraendo la medesima quota di produzione alla tradizionale tecnologia delle centrali termoelettriche. Si riporta, di seguito, la quantità di energia elettrica prodotta nel corso degli anni.

Parametro	u.m.	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Energia elettrica prodotta (FV)	kWh	12.201	11.135	11.353	11.372	11.137	9.090

Tab. 6 – Produzione di energia elettrica.

Di seguito si riporta il calcolo della quantità di **Anidride Carbonica (CO₂)** che si è evitato di immettere in **atmosfera** grazie all'impianto FV in questione: allo scopo è stato utilizzato il "Fattore di emissione di Anidride Carbonica da produzione termoelettrica lorda per combustibile" riportato nel documento "[ISPRA – Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia](#)".

Fattori di emissioni di anidride carbonica da produzione termoelettrica lorda per combustibile.																
COMBUSTIBILI	g CO ₂ / kWh lorda															
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
CARBONE ESTERO	919,9	898,6	922,1	934,8	910,8	889,0	872,6	860,8	877,0	875,6	898,3	895,3	870,0	884,4	908,9	927,2
CARBONE NAZIONALE			758,5			868,7	845,4		894,2	881,4	891,9	1.020,4		970,9	948,5	
LIGNITE																
CARBONE SUB-BITUMINOSO					907,8	926,8	1.007,5	946,5	905,0	908,1	945,9	919,7	1.010,7			
Solidi	919,9	898,6	921,6	934,8	910,4	889,5	873,7	862,5	877,7	876,4	899,8	895,4	870,0	884,5	908,9	927,2
GAS NATURALE	400,5	389,8	387,3	391,5	391,3	391,0	384,3	387,8	372,8	376,5	367,5	370,3	370,8	369,5	369,5	371,7
Gas Naturale	400,5	389,8	387,3	391,5	391,3	391,0	384,3	387,8	372,8	376,5	367,5	370,3	370,8	369,5	369,5	371,7
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gas Derivati	1.906,3	1.867,1	1.794,6	1.690,7	1.620,3	1.664,9	1.629,9	1.495,9	1.606,0	1.793,9	1.624,8	1.639,5	1.498,4	1.651,2	1.414,5	1.382,4
ALTRI COMBUSTIBILI	1.250,5	972,8	1.014,9													
ALTRI COMBUSTIBILI GASSOSI	895,8	898,4	904,1	926,3	895,4	897,2	908,1	920,0	861,8	806,4	759,8	832,8	848,6	874,2	805,2	791,0
ALTRI COMBUSTIBILI SOLIDI				1.302,4	1.396,0	1.313,2	1.309,7	1.367,0	697,4	685,9	703,3	685,9	696,2	696,9	687,4	684,4
CHEROSENE				544,3	498,9	544,3	498,9	554,4	537,3	609,8	352,2	748,4	449,0	359,2	449,0	
COKE DI PETROLIO	730,1	732,9	733,8	734,7	739,1	791,0	780,0	1.374,3	790,3	1.558,0	755,4					
DISTILLATI LEGGERI	319,3	321,3	339,0										649,9			
GAS DI PETROLIO LIQUEFATTO	504,2	420,6	413,6	420,2	427,8	419,2	414,1	381,0	398,3	435,6	392,5	404,7	384,5	395,2	369,5	373,0
GAS DI RAFFINERIA	448,1	381,2	474,8	426,4	492,6	410,4	384,9	435,0	347,2	412,2	330,0	356,6	355,8	356,7	347,5	328,2
GASOLIO	749,6	810,2	826,3	851,3	871,1	783,2	781,6	787,0	770,4	740,4	683,9	721,2	707,2	730,6	722,3	663,3
NAFTA				372,3	546,0	370,9	373,9	380,5	430,4	395,2						
GAS DA ESTRAZIONE	507,6	505,6	518,4	502,0	499,4	502,3	503,3	514,0	504,7	506,2	499,7	500,5	515,1	482,7	466,0	502,8
GAS RESIDUI DI PROCESSI CHIMICI	467,1	500,8	454,3	407,9	415,6	1.082,1	1.659,1	1.629,2	323,3	310,5	465,2	415,9	422,4	413,5	474,3	407,4
OLIO COMBUSTIBILE	708,8	726,6	747,9	737,0												
ORIMULSION	732,7															
PETROLIO GREZZO	634,9	874,9	977,1	1.023,0												
Prodotti Petroliiferi	675,1	704,8	712,4	697,5	664,7	691,7	621,3	637,8	565,8	584,3	562,3	548,4	547,9	544,4	536,4	517,4
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RSU / RSAU, RIFIUTI SOLIDI URBANI O ASSIMILABILI [1]	745,7	733,2	845,5	700,0	743,6	659,6	643,2	641,9	625,3	605,3	577,5	566,4	555,6	554,2	562,0	554,7
ALTRI COMBUSTIBILI (compresi rifiuti bio-degradabili, biogas e biomasse di origine vegetale)	296,8	297,6	345,4	318,9	290,4	255,8	238,9	209,5	154,9	146,4	136,2	137,6	132,2	131,2	131,2	126,7
TOTALE COMBUSTIBILI FOSSILI	585,2	575,8	560,1	556,5	548,2	546,9	548,5	562,8	556,0	575,5	544,4	518,3	492,7	495,0	462,7	449,1
TOTALE COMBUSTIBILI[2]	574,0	564,1	548,6	543,7	529,9	524,5	522,4	530,4	506,6	514,0	489,2	467,4	446,9	445,6	416,3	400,4
TOTALE TERMOELETTRICO (+VAPORE ENDOGENO E ALTRE FONTI DI CALORE) [3]	559,7	550,3	535,2	530,6	516,3	510,8	508,0	515,3	490,2	495,5	472,5	451,4	432,7	430,5	402,4	386,4
Totale E.E. (+altre FER) [4]	487,2	478,8	471,2	451,6	415,4	404,6	395,6	386,8	338,2	324,4	332,7	322,5	317,4	297,2	278,1	259,8

Fig. 5 – Fattori di emissione del mix elettrico italiano (emissioni di CO₂).

I risultati del calcolo sono riassunti nella seguente tabella, a partire dalla quantità di energia elettrica prodotta dall'inizio del funzionamento dell'impianto ad oggi.

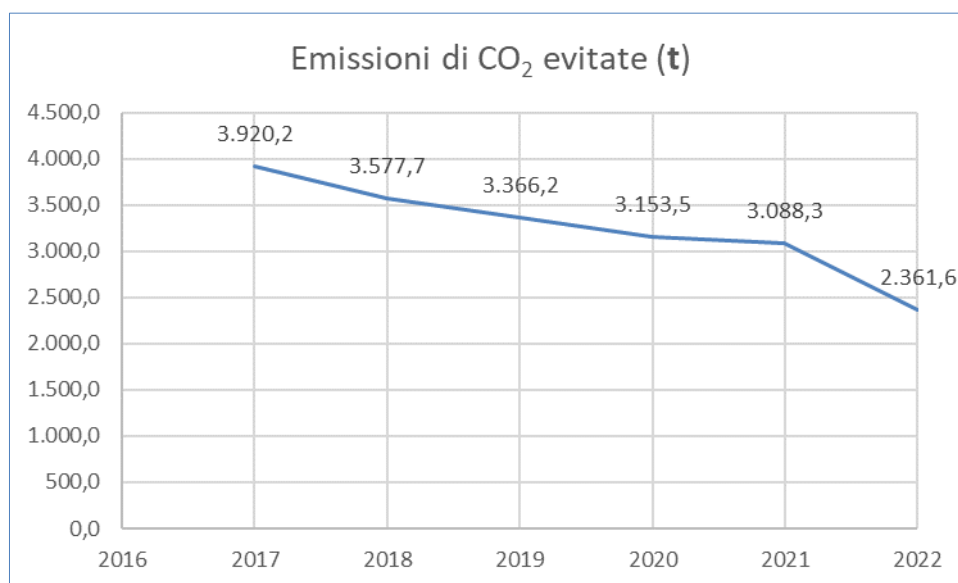


Fig. 6 –Quantità di emissioni di CO₂ evitate.

L'andamento decrescente della quantità di CO₂ che si è evitato di immettere in atmosfera è imputabile alla progressiva flessione negli anni del fattore di emissione del mix elettrico italiano, imputabile ad una sempre maggiore frazione di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili immessa nella rete nazionale.

Di conseguenza è possibile notare come, anche per il 2021, nonostante una produzione di energia elettrica dell'impianto FV pressoché costante, si sia registrata una flessione delle emissioni evitate: infatti il fattore di emissione del mix elettrico è passato da 296,5 (2018) a 259,8 gCO₂/kWh_e.

5.1.4 Carburante

Altro vettore energetico, fondamentale per lo svolgimento dell'attività, è il carburante per l'autotrazione degli automezzi utilizzati per la raccolta dei rifiuti presso le sedi dei produttori. Il carburante viene acquistato presso le stazioni di servizio presenti sul territorio.

I dati relativi a tali consumi sono oggetto di monitoraggio all'interno del Sistema di Gestione Ambientale e riportati nella seguente tabella.

Parametro	u.m.	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Carburante	l	3.787,9	5.102,1	5.417,0	5.740,4	6.911,3	7.759,6

Tab. 7 – Consumi di carburante.

La risorsa utilizzata è intrinsecamente associata allo svolgimento dei servizi aziendali, particolarmente legata ad una pianificazione ottimale della raccolta presso i produttori di oli.

Per valutarne la prestazione è stato definito l'**Indice di Consumo di Gasolio** come rapporto tra la quantità di carburante consumato (l) e la quantità di olio raccolto (t).

$$ICG = \frac{\text{Gasolio consumato}}{\text{Olio raccolto}} = \frac{l}{t}$$

Nel grafico che segue è riportato l'andamento di tale indicatore nel corso degli anni.

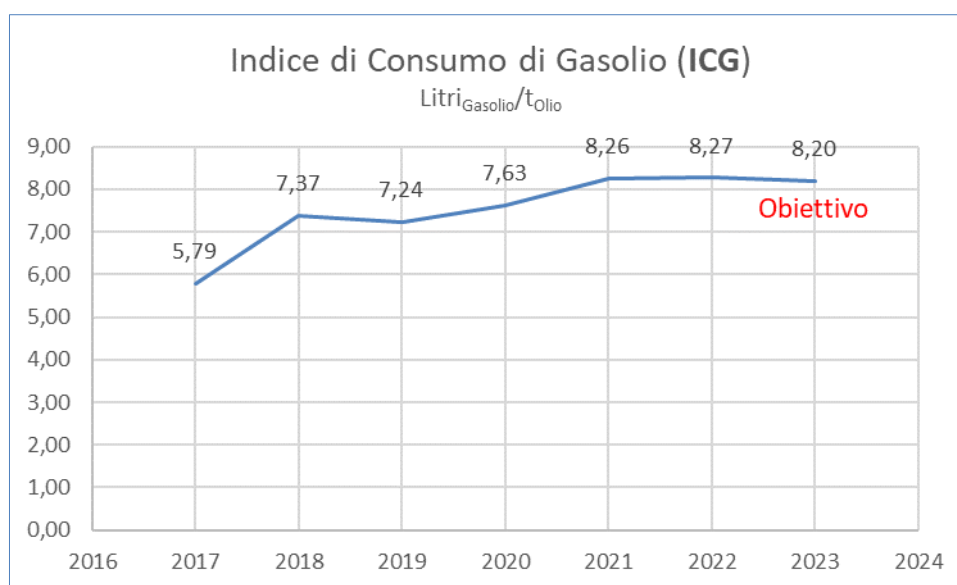


Fig. 7 – Andamento dell'Indice di Consumo di Gasolio (ICGE).

Nel 2021 l'ICG si è attestato a 8,27 l_{gasolio}/t_{olio}, rimanendo in linea con la performance del precedente anno.

5.2 Emissioni in atmosfera

Come evidenziato in Tab. 4, i campionamenti agli sfiati di aria posti sulle cisterne non vengono più effettuati.



Fig. 8 – Vista dall'alto delle cisterne di stoccaggio.

5.3 Emissioni odorigene

Nel sito non vengono utilizzate, movimentate o prodotte sostanze che possano provocare situazioni di maleodoranza.

5.4 Energy manager

Alla luce dei consumi di TEP/anno (circa 3,5), la Franco Ripari S.r.l. non è soggetta al campo di applicazione dell'art. 19 della Legge 09/01/1991 n. 10.

5.5 Scarichi idrici

Consistono in acque meteoriche di dilavamento delle vasche di contenimento ed acque di scarico servizi civili.

5.5.1 Acque meteoriche di dilavamento

La raccolta delle acque meteoriche di dilavamento delle vasche di contenimento avviene attraverso due punti di raccolta posizionati al loro interno: la confluenza delle acque verso i pozzetti viene garantita dalla pavimentazione impermeabile a profilo inclinato. In ciascuna delle due linee è presente una saracinesca che rimane sempre chiusa.

Al verificarsi dell'evento meteorico, l'acqua piovana si accumula all'interno delle vasche e, solo dopo aver verificato che non risulti contaminata da residui di olio, le saracinesche vengono aperte per farla defluire.

L'acqua finisce comunque, a scopo cautelativo, nel disoleatore (il quale lavora sulla base della differenza di densità e sulla non miscibilità tra frazione oleosa ed acqua, caratteristiche per cui, in condizione di riposo, la prima si accumula sulla superficie e viene deviata mentre l'acqua può continuare il suo cammino verso l'uscita, priva delle sostanze contaminanti) dal quale vengono quindi convogliate nella pubblica fognatura.

Nel caso in cui l'acqua piovana accumulata all'interno delle vasche dovesse risultare contaminata, viene gestita come rifiuto ed inviata a smaltimento tramite ditte terze autorizzate.

Si riportano di seguito i risultati delle analisi degli ultimi autocontrolli effettuati sul pozzetto di prelievo fiscale come disposto dall'autorizzazione allo scarico delle acque.

Parametro	u.m.	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Limite
pH	unità	7,3	7,6	7,8	6,9	6,8	9,0	5,5-9,5
BOD ₅	mg/l	<1,0	<1,0	2,0	16,0	<1,0	<1,0	≤250
C.O.D.	mg/l	20,0	10,0	<10,0	71,0	<10,0	<10,0	≤500
Fosforo totale	mg/l	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	≤10
Azoto ammoniacale	mg/l	<0,1	<0,1	<0,10	<0,10	<0,1	<0,1	≤30

Azoto nitroso	mg/l	<0,025	<0,025	0,025	<0,025	<0,03	0,04	≤0,6
Azoto nitrico	mg/l	<1,0	1,04	<1,0	<1,0	<1,0	<1,0	≤30
Idrocarburi totali	mg/l	<1,0	<1,0	<1,0	<1,0	<1,0	<1,0	≤10
COD ¹	mg/l	19,0	<10,0	<10,0	68,0	<10,0	<10,0	/
Azoto totale con metodo Kjeldahl (TKN)	mg/l	<5,0	<1,0	<5,0	<5,0	<5,0	<5,0	/
Materiali in sospensione a pH 7	mg/l	8,0	5,0	19,0	30,0	<5,0	83,0	/

Tab. 8 – Risultati degli autocontrolli agli scarichi idrici.

Trattandosi di un aspetto ambientale il cui impatto potenziale dipende solamente dalla distribuzione e dall'intensità delle precipitazioni meteoriche nel corso dell'anno in concomitanza ad una situazione di emergenza o malfunzionamento, non è possibile correlarlo al volume dell'attività svolta dalla Franco Ripari S.r.l.

Per questi motivi **non si è ritenuto opportuno definire un indicatore di prestazione ambientale.**

5.5.2 Acque di scarico dei servizi civili

Si tratta delle acque provenienti dai servizi igienici dell'ufficio che vengono raccolte tramite linea dedicata ed inviate direttamente alla pubblica fognatura.

5.6 Rifiuti

L'attività di raccolta degli oli minerali esausti, in particolare nella sua declinazione di "microraccolta" ha, di per sé, una funzione insostituibile come presidio contro la dispersione dei rifiuti stessi nell'ambiente, comportando un impatto positivo sia per quanto riguarda la riduzione di fenomeni di inquinamento che per il recupero di risorse.

Essa riveste, quindi, un ruolo fondamentale in una logica di sviluppo sostenibile: se da una parte costituisce il primo anello del processo di recupero di risorse, in gran parte non rinnovabili, che andrebbero altrimenti disperse, dall'altra rappresenta un presidio contro i rischi associati alla dispersione.

Nell'attività della Franco Ripari S.r.l., l'aspetto non ha la veste classica di "rifiuti prodotti", infatti gli scarti di olio minerale classificati con CER 13 02 05* altro non sono che il frutto dell'attività stessa, derivanti dalle operazioni di raccolta sul territorio, miscelazione e stoccaggio presso il deposito: tuttavia, la normativa di settore impone che vengano classificati come rifiuti e come tali proseguono lungo la filiera del recupero.

¹ Dopo 1h di sedimentazione a pH 7

Di fatto, l'unica tipologia di rifiuto realmente prodotto all'interno del sito è legata agli scarti che si producono in occasione delle manutenzioni (CER 15 02 02*).

Rifiuto	C.E.R.	Provenienza
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	13 02 05*	Miscelazione R12 Messa in riserva R13
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15 02 02*	Operazioni di manutenzione

Tab. 9 – Rifiuti prodotti.

A seguito di eventi accidentali si potrebbero produrre altre tipologie di rifiuto come, ad esempio, le emulsioni oleose in caso di contaminazione delle acque piovane che si accumulerebbero nelle vasche di contenimento (vedi par. 5.5.1).

Ogni variazione rispetto alla condizione attuale verrà introdotta e descritta all'interno degli aggiornamenti della dichiarazione ambientale.

Per tale aspetto ambientale le potenzialità di miglioramento sono decisamente marginali: da un lato gli oli con CER 13 02 05* costituiscono il volume dell'attività sul quale standardizzare eventuali indicatori.

Nella realtà dei fatti, l'unica tipologia di rifiuti speciali derivanti dall'attività aziendale, riferibile al codice CER 15 02 02*, sono gli stracci utilizzati per le operazioni di pulizia/manutenzione.

Per questa tipologia di rifiuto, l'azienda ha provveduto a stipulare apposito contratto per "Servizio noleggio panni tecnici" a seguito del quale vengono forniti panni puliti e ritirati quelli usati per le operazioni in impianto. Per tale motivo, nello stabilimento viene meno anche la produzione di detto rifiuto.

Per quanto concerne i rifiuti urbani (principalmente carta), essi vengono gettati negli appositi contenitori della raccolta differenziata per la quale viene regolarmente versata la T.A.R.I.

Per l'aspetto ambientale in esame, la quantità di rifiuti "prodotti" è praticamente coincidente con quella dei rifiuti raccolti, quindi **mettere in correlazione tali parametri non fornirebbe nessun tipo di informazione ambientale** in quanto, pur nella dinamicità dell'attività, il loro rapporto rimarrebbe pressoché costante nel tempo e prossimo ad 1, indipendentemente dall'andamento della raccolta sul territorio.

Per questi motivi **non si è ritenuto opportuno definire un indicatore di prestazione ambientale.**

5.7 Suolo e sottosuolo

Eventi che determinino la contaminazione del suolo e del sottosuolo sono ipotizzabili esclusivamente come conseguenza di incidenti, potendo escludere, sulla base delle caratteristiche degli automezzi e della struttura del deposito, che si verifichino nell'ambito delle normali attività operative.

Il comportamento e le azioni da mettere in atto durante le situazioni di emergenza (incidenti stradali, incidenti durante le operazioni di carico presso i produttori o presso il deposito) sono pianificate all'interno della documentazione di competenza del personale interessato.

Inoltre, nell'ambito del rilascio dell'AIA, è stata condotta una valutazione della posizione dello stabilimento rispetto alle BAT (*Best Available Techniques*) previste per gli impianti di stoccaggio degli oli usati, pubblicate nel D.M. 29/01/2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59".

L'Autorità Competente ha valutato positivamente lo stato di applicazione delle BAT presso il sito della Franco Ripari permettendo, tra le altre, il rilascio dell'AIA avvenuto il 16/06/2015.

Trattandosi di un aspetto ambientale il cui impatto potenziale dipende solamente da eventi accidentali di entità variabile, non è possibile correlarlo al volume dell'attività svolta dalla **Franco Ripari S.r.l.** Per questi motivi **non si è ritenuto opportuno definire un indicatore di prestazione ambientale.**

Si specifica, infine, che il sito di stoccaggio degli oli si trova nelle vicinanze della Zona Industriale "A" del Comune di Civitanova Marche, nelle vicinanze non sono presenti aree protette o di particolare interesse naturalistico quali siti SIC o ZPS definiti dalla rete Natura 2000.

5.8 Rumore

Il sito si trova su un'area che per destinazione urbanistica, densità di attività produttive, commerciali e di abitazioni, nonché per la tipologia del traffico, è classificata dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Civitanova Marche in **Classe IV - Aree di intensa attività umana**.

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

Il Comune di Civitanova Marche, nel proprio Piano di Classificazione Acustica, ha stabilito per le classi di riferimento i seguenti valori limite:

Parametro	Classe IV	
	Diurno (06:00-22:00)	Notturmo (22:00-06:00)
Valore limite di emissione (L_{Aeq}) in dB(A)	60,0	50,0
Valore limite assoluto di immissione (L_{Aeq}) in dB(A)	65,0	55,0

Tab. 10 – Limiti acustici di emissione ed assoluti di immissione.

A seguito dell'acquisto della nuova autocisterna per la raccolta dell'olio presso gli utenti, si specifica che non è nato necessario procedere ad una nuova valutazione d'Impatto Acustico in quanto:

- ✓ le operazioni di carico/scarico da/per le cisterne dell'impianto possono essere effettuate collegando un solo mezzo alla volta (mai contemporaneamente);
- ✓ da un punto di vista acustico è sicuramente più performante rispetto al precedente mezzo.

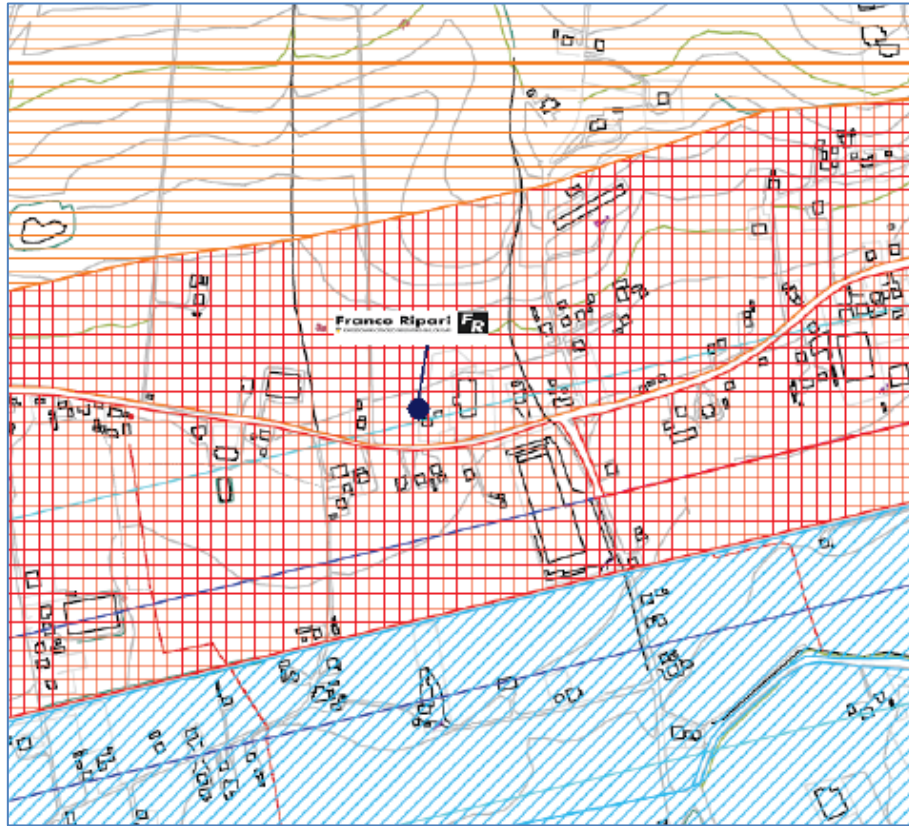


Fig. 9 –Stralcio del Piano di Classificazione Acustica Comunale di Civitanova Marche.

TABELLA A (D.P.C.M. 14.11.97) - CLASSI ACUSTICHE		
Classe di destinazione		
	CLASSE 1 - aree particolarmente protette	Rientrano in questa classe le aree nelle quali la salute rappresenta un elemento di base per la vita dell'individuo, come ospedali, scuole, aree destinate al riposo e allo svago, aree naturali e rurali, aree di particolare interesse storico e culturale, ecc.
	CLASSE 2 - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	Rientrano in questa classe le aree urbanizzate prevalentemente a traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con bassa presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con scarso di attività industriali, artigianali e di intrattenimento.
	CLASSE 3 - aree di tipo misto	Rientrano in questa classe le aree urbanizzate da traffico veicolare locale con attrezzature con medio grado di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con scarso di attività industriali, artigianali e di intrattenimento.
	CLASSE 4 - aree di intensa attività umana	Rientrano in questa classe le aree urbanizzate da traffico veicolare, con alto grado di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali, in aree protette, in aree con limitata presenza di attività industriali.
	CLASSE 5 - aree prevalentemente industriali	Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e da attività di attività.
	CLASSE 6 - aree esclusivamente industriali	Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e da attività di attività.

TABELLA B (D.P.C.M. 14.11.97) - VALORI LIMITE DI EMISSIONE - Leq in dB(A)			
Definizione: Valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora.			
Classe di destinazione	Limite diurno (06:00-22:00)	Limite notturno (22:00-06:00)	
	45 dB(A)	35 dB(A)	CLASSE 1 - aree particolarmente protette
	50 dB(A)	40 dB(A)	CLASSE 2 - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale
	55 dB(A)	45 dB(A)	CLASSE 3 - aree di tipo misto
	60 dB(A)	50 dB(A)	CLASSE 4 - aree di intensa attività umana
	65 dB(A)	55 dB(A)	CLASSE 5 - aree prevalentemente industriali
	65 dB(A)	65 dB(A)	CLASSE 6 - aree esclusivamente industriali

TABELLA C (D.P.C.M. 14.11.97) - VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE - Leq in dB(A)			
Definizione: Valore massimo di rumore, determinato con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale, che può essere presente nell'ambiente delle sorgenti sonore nell'ambiente urbano nell'ambiente esterno rilevato in prossimità del destinatario.			
Classe di destinazione	Limite diurno (06:00-22:00)	Limite notturno (22:00-06:00)	
	50 dB(A)	40 dB(A)	CLASSE 1 - aree particolarmente protette
	55 dB(A)	45 dB(A)	CLASSE 2 - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale
	60 dB(A)	50 dB(A)	CLASSE 3 - aree di tipo misto
	65 dB(A)	55 dB(A)	CLASSE 4 - aree di intensa attività umana
	70 dB(A)	60 dB(A)	CLASSE 5 - aree prevalentemente industriali
	70 dB(A)	70 dB(A)	CLASSE 6 - aree esclusivamente industriali

	Limite della FASCIA A di rispetto e di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie e/o stradali esistenti (100 m dal binario o dal confine stradale per le strade di tipo A-B-C-D)
	Limite della FASCIA B di rispetto e di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie e/o stradali esistenti (250 m dal binario o dal confine stradale per le strade di tipo A-B-Ca)
	Aree da destinare ad attività temporanee
	Edifici soggetti a particolare tutela non inseriti in Classe 1
	Edifici a destinazione ospedaliera non inseriti in Classe 1
	Edifici a destinazione scolastica non inseriti in Classe 1
	Linea di contatto anomala tra zone che differiscono per più di una classe acustica e relativo numero di identificazione

Fig. 10 –Legenda del PCA di Civitanova Marche.

Le principali sorgenti sonore presenti nello stabilimento sono costituite da:

- a. pompe elettroidrauliche per il travaso degli oli dalle autocisterne ai serbatoi, e viceversa;
- b. motori dei mezzi di raccolta che arrivano e partono dal sito.

In ottemperanza alle prescrizioni dettate dall'A.I.A., il 16 Luglio 2015 è stata effettuata la Valutazione di Impatto Acustico per la verifica del rispetto dei limiti della zonizzazione acustica. Ricettori sensibili considerati e risultati della campagna di misure vengono di riportati di seguito.

Punto di misura	Tipo	Livello rilevato dB(A)	Limite dB(A)	Verifica
B – Recinzione lato abitazione	Emissione	55,0	60,0	OK
C – Cancelli ingresso	Emissione	54,0	60,0	OK
D – Recinzione lato Nord	Emissione	48,5	60,0	OK
	Residuo	49,0	/	/
F – Vicinanza abitazione	Ambientale	52,0	65,0	OK
	Differenziale	3,0	5,0	OK

Tab. 11 – Verifica limiti acustici imposti dal P.C.A.

I risultati della campagna di misure fonometriche mostrano il rispetto dei limiti di emissione, assoluto di immissione e differenziale di immissione presso tutti i punti di controllo individuati.

Per tale aspetto ambientale, valutato come non significativo, **non si è ritenuto opportuno definire un indicatore di prestazione ambientale.**

5.9 Sostanze pericolose

Le sostanze pericolose movimentate all'interno del sito sono costituite dagli oli esausti sulla raccolta dei quali si fonda l'attività dell'azienda. Tale aspetto è stato ampiamente descritto e valutato nei precedenti paragrafi.

5.10 PCB/PCT pericolose

L'azienda non prevede la raccolta e lo stoccaggio di oli minerali esausti contaminati da PCB/PCT, così come riportato nell'Autorizzazione Integrata Ambientale. A tal proposito la Franco Ripari S.r.l. ha adottato

un'apposita procedura di gestione per evitare, o quantomeno minimizzare, il rischio di ritirare carichi di oli contaminati da PCB/PCT. Nei casi in cui possa verificarsi questa evenienza, il C.O.N.O.U. provvede a comunicare alla ditta che il carico non verrà avviato al recupero ma a smaltimento presso specifici siti.

5.11 Amianto

Nel sito non sono presenti strutture o infrastrutture che presentano manufatti contenenti amianto.

5.12 Sostanze lesive per l'Ozono ed Effetto Serra

L'azienda non esegue la raccolta di beni durevoli (es: frigoriferi) aventi circuiti refrigeranti contenenti CFC/HCFC. È dotata di un sistema di climatizzazione degli uffici (splitter):

- Daikin BRP069B41 che utilizza come refrigerante il prodotto R32, avente un ODP (*Ozone Depletion Potential*) pari a zero (non crea danni all'Ozono Troposferico) e GWP pari a 675 unità.

5.13 Campi elettromagnetici

L'attività svolta dalla Franco Ripari S.r.l. non comporta la presenza di sorgenti che possano emettere radiazioni elettromagnetiche e radiazioni ionizzanti.

6 Aspetti ambientali indiretti

Gli aspetti ambientali diretti sono controllabili tramite decisioni gestionali interne dell'azienda mentre, nel caso degli **aspetti indiretti**, al fine di acquisire vantaggi sul piano ambientale, l'azienda opera direttamente o indirettamente con appaltatori, subappaltatori, fornitori, clienti e utilizzatori dei propri servizi.

Gli aspetti ambientali indiretti sono valutati e monitorati mediante le procedure del Sistema di Gestione Ambientale.

Nel caso specifico degli aspetti ambientali indiretti, essendo l'attività legata principalmente alla movimentazione su strada degli oli minerali esausti, la direzione ha elaborato un'apposita procedura gestionale nella quale sono definite le regole per il controllo e l'affidabilità dei soggetti trasportatori degli oli esausti.

7 Programma di miglioramento

Nella seguente tabella si riporta il programma di miglioramento per l'anno 2023 contenente i seguenti elementi:

1. Valore obiettivo: rappresenta il valore fissato per l'obiettivo da raggiungere entro l'anno;
2. Check intermedio: rappresenta il valore dell'indicatore elaborato con i dati aggiornati al 30/06/2023 dell'anno;
3. Valore finale: rappresenta il valore dell'indicatore al 30/12/2023. Questo valore è quello che viene confrontato con il "Valore obiettivo" per la verifica del raggiungimento dell'obiettivo fissato;
4. Esito (OK/NON OK): indica il raggiungimento o meno dell'obiettivo fissato.

Modulo di registrazione del Sistema QHSE & SA <small>UNI EN ISO 9001:2015 - UNI EN ISO 14001:2015 - Reg. 1221/2009 (EMAS III) - UNI EN ISO 45001:2018 - SA 8000</small> MOD 06.01_PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO											
Anno: 2022											
Processo di riferimento	Tipo	Obiettivo	Indicatore di prestazione	Valore Obiettivo	u.m.	Data	Resp	30/06/2022	31/12/2022	Processo di riferimento	
								Check intermedio	Valore finale	Esito	
Raccolta, stoccaggio e conferimento minerali esausti	P	Quantità di olio raccolto	Q _{olio}	1.120,0	t/a	31/12/2022	DG	584,0	1.186,2	OK	
	P	Miglioramento dell'Indice di Consumo di Gasolio	ICG	8,0	($\frac{g_{gasolio}/t_{olio}}$)	31/12/2022	DG	10,99	8,27	NON OK	
	P	Miglioramento dell'Indice dei Consumi	IC	0,0050	($\frac{T_{E_{max}}}{t_{minerali}/T_{max}}$)	31/12/2022	DG	0,0060	0,0064	NON OK	
	P	Mantenimento dell'Indice di Costo dei carichi contaminati da PCB/PCT	KPCB	0,00	($\frac{€}{t_{carichi}}$)	31/12/2022	DG	0,00	0,00	OK	
	P	Riduzione del numero di infortuni/incidenti sul lavoro	INF	0	n	31/12/2022	DG	0	0	OK	
	P	Riduzione del numero di incidenti stradali	STR	0	($\frac{P_{accidenti}/M_{passaggi}}$)	31/12/2022	DG	0	0	OK	
Monitoraggio, misurazione e analisi	S	Superamento dei limiti autorizzati (emissioni e acque)	SUP	0	n	31/12/2022	DG	0	0	OK	
Gestione del SG	S	Riduzione del numero di NC ed osservazioni	NC	8	n	31/12/2022	RSG	8	15	NON OK	
	S	Aggiornamento del sito internet aziendale	/	1.000,00	€	31/12/2022	DG	/	/	NON OK	
	S	Mantenimento del livello di competenza e professionalità del personale	FORM	8	h/a	31/12/2022	DG	49	49	OK	
Responsabilità Sociale	S	Mantenere il non utilizzo di lavoro minorile	LAV_INF	0	%	31/12/2022	DG	0	0	OK	
	S	Riduzione del numero di reclami e segnalazioni delle parti interessate	RECL_SEGN	0	n	31/12/2022	DG	0	0	OK	

Documenti di riferimento: PG 06_Obiettivi, MOD 06.02_Indicatori di prestazione. Data programma: 04/05/2022, Data verifica obiettivi: 11/01/2023.

Fig. 11 –Programma di miglioramento verifica degli obiettivi anno precedente

Modulo di registrazione del Sistema QHSE & SA <small>UNI EN ISO 9001:2015 - UNI EN ISO 14001:2015 - Reg. 1221/2009 (EMAS III) - UNI EN ISO 45001:2018 - SA 8000</small> MOD 06.01_PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO											
Anno: 2023											
Processo di riferimento	Tipo	Obiettivo	Indicatore di prestazione	Valore Obiettivo	u.m.	Data	Resp	30/06/2023	31/12/2023	Note	
								Check intermedio	Valore finale	Esito	
Raccolta, stoccaggio e conferimento minerali esausti	P	Quantità di olio raccolto	Q _{olio}	1.200,0	t/a	31/12/2023	DG				
	P	Miglioramento dell'Indice di Consumo di Gasolio	ICG	8,2	($\frac{g_{gasolio}/t_{olio}}$)	31/12/2023	DG				
	P	Miglioramento dell'Indice dei Consumi	IC	0,0060	($\frac{T_{E_{max}}}{t_{minerali}/T_{max}}$)	31/12/2023	DG				
	P	Mantenimento dell'Indice di Costo dei carichi contaminati da PCB/PCT	KPCB	0,00	($\frac{€}{t_{carichi}}$)	31/12/2023	DG				
	P	Riduzione del numero di infortuni/incidenti sul lavoro	INF	0	n	31/12/2023	DG				
	P	Riduzione del numero di incidenti stradali	STR	0	($\frac{P_{accidenti}/M_{passaggi}}$)	31/12/2023	DG				
Monitoraggio, misurazione e analisi	P	Implementazione del foglio di calcolo per il monitoraggio dei costi sostenuti e recuperati per cariche non conformi	/	/	/	31/12/2023	DG				
	S	Superamento dei limiti autorizzati (emissioni e acque)	SUP	0	n	31/12/2023	DG				
	S	Riduzione del numero di NC ed osservazioni	NC	8	n	31/12/2023	RSG				
Gestione del SG	S	Aggiornamento del sito internet aziendale	/	1.000,00	€	31/12/2023	DG				
	S	Aggiornamento e miglioramento del file "Consumi e Quantità raccolte" per il monitoraggio degli indicatori	/	/	/	31/12/2023	DG				
	S	Mantenimento del livello di competenza e professionalità del personale	FORM	10	h/a	31/12/2023	DG				
Responsabilità Sociale	S	Mantenere il non utilizzo di lavoro minorile	LAV_INF	0	%	31/12/2023	DG				
	S	Riduzione del numero di reclami e segnalazioni delle parti interessate	RECL_SEGN	0	n	31/12/2023	DG				

Documenti di riferimento: PG 06_Obiettivi, MOD 06.02_Indicatori di prestazione. Data programma: 14/04/2023, Data verifica obiettivi: 11/01/2023.

Fig. 12 –Programma di miglioramento verifica degli obiettivi anno in corso

In relazione agli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008, la **Franco Ripari S.r.l.** ha provveduto a:

- ✓ redigere il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- ✓ redigere i relativi allegati inerenti i rischi specifici completi delle valutazioni tecniche;
- ✓ ottemperare agli obblighi di formazione ed informazione dei lavoratori, distribuzione dei D.P.I., nomine varie ed istituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Si specifica che, nel corso degli ultimi 5 anni di attività, non sono mai occorsi infortuni e/o incidenti sul lavoro e/o stradali.

In tema di Salute e Sicurezza sul Lavoro e consapevole del ruolo sociale che un'azienda ha nell'ambito del contesto in cui ha sede ed opera, la **Franco Ripari S.r.l.** ha integrato il proprio sistema di gestione certificandolo anche in conformità alla UNI EN ISO 45001:2018 e SA 8000:2014.

8 Indicatori chiave di prestazione ambientale

Il Reg. (CE) n. 1221/2009 (EMAS III), all.'Allegato IV – Lett. C – Punto 2, definisce gli **Indicatori Chiave** che riguardano principalmente le seguenti tematiche ambientali fondamentali:

- a. Efficienza energetica;
- b. Efficienza dei materiali;
- c. Acqua;
- d. Rifiuti;
- e. Biodiversità;
- f. Emissioni.

In relazione all'attività svolta dalla **Franco Ripari S.r.l.**, l'unica tematica ambientale per la quale poter definire un indicatore pertinente che possa fornire un'informazione significativa dal punto di vista delle prestazioni ambientali è quella dei consumi energetici.

A tal proposito è stato definito un indicatore chiave denominato **Indice dei Consumi (IC)** che ingloba in sé le prestazioni riferite sia all'Indice di Consumo di Gasolio (ICG) che all'Indice di Consumo dell'Energia Elettrica (ICEE), per mezzo della standardizzazione delle unità di misura dei singoli vettori energetici in energia primaria (**Tep – Tonnellata Equivalente di Petrolio**), come di seguito descritto.

- Energia elettrica 1 kWhe = 0,187x10⁻³ Tep (Delibera AEEG EEN 3/08 del 20/03/2008)
- Gasolio 1 t = 1,017 Tep (Circolare MISE del 18/12/2014)

$$IC = \frac{\text{Energia primaria consumata}}{\text{Olio raccolto}} = \frac{\text{Tep}}{t}$$

Nel grafico che segue è riportato l'andamento negli anni di tale indicatore.

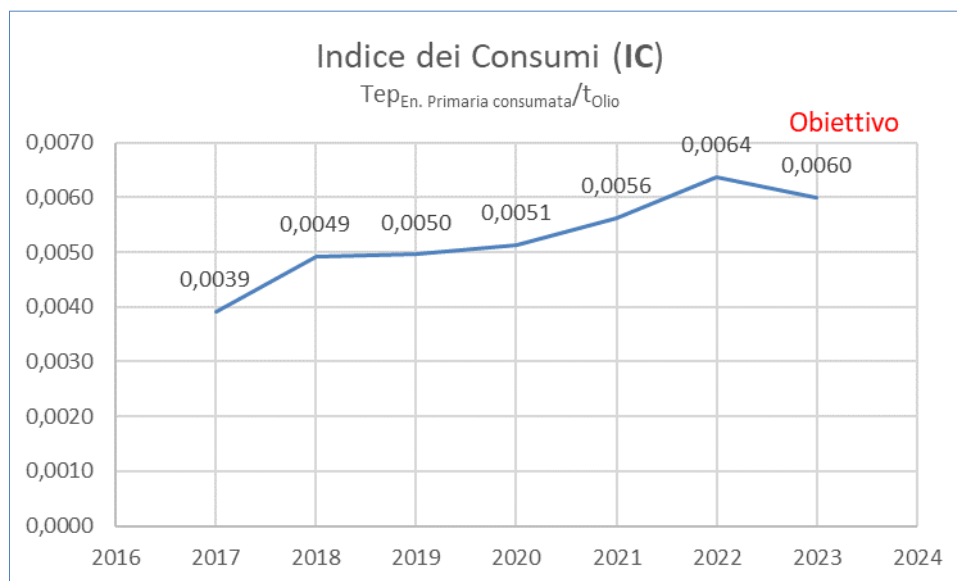


Fig. 13 – Andamento dell'Indice dei Consumi (IC).

Complessivamente, l'attività svolta dalla **Franco Ripari S.r.l.** si svolge, dal punto di vista dei consumi energetici, in condizioni oramai standardizzate.

IC è lievemente aumentato di anno in anno, fino ad attestarsi a **0,0064** Tep/t_{olio} nell'ultimo anno. Gli incrementi registrati sono da attribuirsi, principalmente, alle variazioni dell'ICG, a seguito della continua evoluzione dell'azienda che, nel tempo, ha ampliato il proprio raggio di azione acquisendo nuova clientela, anche fuori regione, richiedendo trasferte dedicate per il ritiro degli oli.

In particolare, nell'ultimo anno, si è registrato un significativo aumento dell'ICEE a causa di alcune anomalie verificatesi sugli impianti ausiliari presso il deposito degli olii.

9 Principale normativa applicabile

Si riportano di seguito alcuni dei principali riferimenti normativi applicabili per lo svolgimento dell'attività svolta dalla **Franco Ripari S.r.l.**:

- a. Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.
- b. Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/11/2009 (EMAS III);
- c. Regolamento (UE) 2017/1505 della Commissione del 28/08/2017;
- d. Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione del 19/12/2018;
- e. Legge 12/08/1962 n. 120 – *“Ratifica ed esecuzione dell'Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada, con annessi Protocollo ed Allegati, adottato a Ginevra il 30 settembre 1957”*;
- f. Legge 26/10/1995 n. 447 – *“Legge Quadro sull'inquinamento acustico”*;
- g. Legge 29/07/2010 n. 120 – *“Modifiche al codice della strada, di cui al D.Lgs. 30/04/1992 n. 285”*;
- h. Legge 07/08/2012 n. 134, art. 52, comma 2 bis – *“Disposizioni in materia di tracciabilità dei rifiuti”*;
- i. D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 – *“Attuazione della direttiva 96/86/CE del Consiglio dell'Unione europea che adegua al progresso tecnico la direttiva 94/55/CE”*;
- j. D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 – *“Norme in materia Ambientale”*;
- k. D.Lgs. 04/03/2014 n. 46 – *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”*;
- l. D.P.R. 16/11/2018 n. 146 *“Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006”*;
- m. D.P.C.M. 14/11/1997 – *“Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”*;
- n. D.M. 29/01/2007 – *“Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 18/02/1995 n. 59”*;

L'elenco esaustivo della normativa ambientale applicabile è riportato nella prima pagina dell'atto di rilascio dell'[A.I.A.](#) disponibile nella sezione documenti del sito www.riparifranco.it.

10 Glossario

Si riportano di seguito alcune delle principali definizioni definite all'art. 2 del Reg. (CE) n. 1221/2009 (EMAS III):

- a. **Politica Ambientale:** orientamenti e indirizzi di un'organizzazione relativi alla prestazione ambientale, come formalmente espressi dalla sua alta direzione;
- b. **Prestazioni:** risultati misurabili;
- c. **Prestazione ambientale:** prestazione relativa alla gestione degli aspetti ambientali;
- d. **Aspetto ambientale:** elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che interagisce o può interagire con l'ambiente;
- e. **Impatto ambientale:** modifica dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione;
- f. **Sistema di gestione:** insieme di elementi correlati o interagenti di un'organizzazione finalizzato a stabilire politiche, obiettivi e processi per conseguire tali obiettivi;
- g. **Dichiarazione ambientale:** informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione;
- h. **Dichiarazione ambientale aggiornata:** l'informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate contenente aggiornamenti dell'ultima dichiarazione ambientale convalidata, solamente per quanto riguarda le prestazioni ambientali di un'organizzazione e il rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV;
- i. **Indicatore di prestazione ambientale:** un'espressione specifica che consente di quantificare la prestazione ambientale di un'organizzazione.